

*“La struttura ospedaliera di Giarre andava valorizzata e non spogliata progressivamente come è accaduto”. Lo ha ribadito con forza il sindaco di Riposto, Enzo Caragliano, intervenendo oggi alla riunione che ha fatto seguito alla visita nell’ospedale S. Isidoro dell’assessore regionale alla Sanità, Lucia Borsellino. "Giarre si è battuta con forza in questi anni per la salvaguardia del proprio ospedale che conta di una vasta utenza di oltre 100 mila persone e che d’estate arriva sino a 140 mila utenti. In questo quadro non abbiamo mai capito il motivo per il quale, al contrario, la politica, incomprensibilmente, ha di fatto contribuito a depotenziare questo importante e strategico presidio sanitario. Lo stesso Pta è stato la morte dell’ospedale essendosi sostituito nelle funzioni di ospedale, quando, invece, avrebbe dovuto supportarlo. Alla fine conta il risultato finale: l’ospedale di Giarre non ha più divisioni di medicina nè di chirurgia, per non parlare della soppressione del punto nascita. All’assessore Borsellino chiediamo che il nosocomio giarrese non venga ulteriormente defraudato di quelle che sono le proprie risorse, i propri impianti e corredi tecnologici e che venga messo in atto ciò è stato promesso: il mantenimento della Geriatria, la Medicina e se possibile anche la riattivazione della Cardiologia che a Giarre aveva un ottima performance in tema di prestazioni mentre invece si è deciso di penalizzarlo. Vogliamo delle garanzie precise anche per la piena operatività del pronto soccorso diventando un punto di riferimento del territorio per le urgenze mediche”.*